



Piazza Grande 18  
Casella postale  
6601 Locarno  
Telefono 091 756 31 11  
Fax 091 756 32 61  
e-mail citta@locarno.ch

Ns. rif. 891/GS/lf

Locarno, 18 novembre 2020

Egregio Signor  
Fabrizio Sirica  
Via Franzoni 67  
6600 Locarno-Solduno

## **Interrogazione 30 settembre 2020 “Progetto LIFT: aiutiamo i nostri giovani nel loro percorso professionale”**

Gentili Signore, Egregi Signori,

il progetto LIFT, sostenuto dall'UFAS, mira ad aiutare gli allievi delle scuole medie che hanno difficoltà scolastiche a trovare delle prospettive di inserimento nel mondo del lavoro. In Ticino questo avviene a partire dal terzo anno della scuola media. Il progetto si basa sull'identificazione precoce dei soggetti a rischio e sull'aiuto all'inserimento nel mondo professionale, grazie all'organizzazione di stage (2-4 ore settimanali per almeno 3 mesi) in aziende locali.

Il progetto si basa quindi su una forte collaborazione tra le scuole medie e le aziende locali, che devono mettere a disposizione dei posti di stage (si suggerisce una piccola remunerazione, CHF 5/ora). Il ragazzo è accompagnato in questa esperienza da personale formato (in genere i docenti o gli orientatori professionali). Il progetto è abbastanza efficace, si ritiene che 50-60% dei ragazzi che partecipano al progetto LIFT intraprendono in seguito un percorso professionale e/o formativo.

L'iniziativa deve forzatamente partire dalle scuole medie, che giocano un ruolo preponderante nella sua realizzazione. In Ticino 10 sedi delle medie hanno aderito al progetto. Abbiamo interpellato i direttori delle scuole e la coordinatrice cantonale del progetto LIFT. Per il momento, nel Locarnese nessuna scuola è già attiva, anche se alcune stanno valutando il progetto, che è entrato a fare parte delle misure cantonali (“Obiettivo 95%”), per rafforzare la transizione dei giovani dalla scuola verso il mondo lavorativo. Da notare che in alcune scuole sono già in essere sistemi alternativi per favorire l'inserimento lavorativo dei ragazzi con difficoltà scolastiche (sistemi interni di orientamento e/o Case management).

Nel merito delle domande rispondiamo come segue:

**1) Nel verosimile e auspicato caso in cui il progetto LIFT prendesse vita anche in una scuola media del locarnese, il Municipio si metterebbe a disposizione come datore di lavoro?**

La transizione scuola-lavoro è una priorità identificata nella recente analisi sul disagio giovanile del Comune. Riteniamo quindi che il tema sia di fondamentale importanza nel

quadro delle iniziative di prevenzione del disagio giovanile del Comune di Locarno e nella regione.

Inoltre, questo tema rientra nel progetto di analisi e mappatura delle politiche giovanili a livello regionale intrapreso da Pro Juventute. Questo studio ci fornirà ulteriori elementi di approfondimento a riguardo (strumenti di politica e delle necessità a livello regionale). Sarà infatti importante riempire eventuali mancanze identificate sul territorio, rafforzando sinergie ed evitando di creare duplicati.

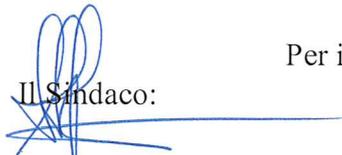
Se il progetto LIFT dovesse partire nel Locarnese, il Municipio si propone già da ora, come datore di lavoro, di mettere a disposizione posti di stage, nel limite delle proprie possibilità di inserimento nei vari servizi, nonché delle sue capacità logistiche.

**2) Il Municipio è d'accordo a favorire, nel limite delle sue possibilità, la creazione di progetti LIFT nel locarnese?**

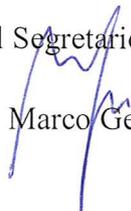
Sulla base del progetto di mappatura di Pro Juventute, e con l'intento di rafforzare sinergie evitando sovrapposizioni e duplicati, il Municipio si impegna anche a considerare la promozione attiva del progetto LIFT nel Locarnese, nella misura delle sue possibilità.

**Il tempo impiegato per la risposta da parte dei funzionari coinvolti ammonta complessivamente a 4 ore lavorative.**

Con la massima stima.

  
Il Sindaco:  
ing. Alain Scherrer

Per il Municipio

  
Il Segretario:  
avv. Marco Gerosa

Fabrizio Sirica, PS

Lodevole  
Ufficio Presidenziale del  
Consiglio Comunale di Locarno

Locarno, 30.09.2020

## INTERROGAZIONE

### **“PROGETTO LIFT: aiutiamo i nostri giovani nel loro percorso professionale”**

Il progetto LIFT ([www.progetto-lift.ch](http://www.progetto-lift.ch)), concepito e avviato in Svizzera in 4 scuole medie dei Cantoni di Berna e Zurigo nel 2006 e presente in Ticino dal 2013, è un progetto di prevenzione della disoccupazione giovanile. In pratica LIFT aiuta ragazze e ragazzi di terza e quarta media che potrebbero incontrare difficoltà nella transizione post scuola dell'obbligo, seguendoli a scuola con dei moduli appositi, ma soprattutto organizzando per loro degli stage in azienda, della durata di 12 settimane per 2-3 ore la settimana. Si tratta di stage non soltanto osservativi, bensì i ragazzi svolgono alcuni compiti semplici (che possono diventare più complessi col passare delle settimane), adatti alla loro età, sotto la supervisione di una persona dell'azienda. È per loro una prima esperienza lavorativa che li aiuta in seguito ad avere più possibilità di trovare un posto di apprendistato.

Proprio l'intervento precoce e l'attività pratica svolta nelle aziende sono i due grandi atout di LIFT che lo rendono un “unicum” nel panorama di programmi sviluppati per fornire sostegno ai giovani.

LIFT aiuta concretamente i giovani a trovare delle soluzioni di formazione professionale alla fine della scuola dell'obbligo, favorisce la connessione di scuole e aziende, e permette ad un numero maggiore di allievi di iniziare il loro percorso professionale con premesse positive.

Grazie all'intervento precoce (la selezione degli allievi avviene già durante la seconda media, mentre il programma vero e proprio di LIFT viene seguito in terza e quarta media) e alla focalizzazione sui gruppi a rischio, LIFT garantisce un sostegno importante già prima che gli allievi si trovino confrontati con la delicata transizione dalla scuola dell'obbligo al grado secondario II. Un'altra caratteristica fondamentale di LIFT è di sensibilizzare concretamente i giovani al mondo del lavoro, i quali vedranno anche aumentare le loro competenze professionali e sociali.

In questo periodo di difficoltà economica causata dall'emergenza sanitaria, trovare un posto di apprendistato direttamente al termine della scuola dell'obbligo diventa ancora più difficile per quegli allievi che sono già a rischio di non essere scelti dalle imprese formatrici. LIFT fornisce tuttavia un sostegno concreto proprio a questi allievi a rischio, introducendoli al mondo del lavoro già nel corso della terza e della quarta media, e aumentando così le loro possibilità di trovare posto di apprendistato o una soluzione valida al termine della scuola media.

Risultati comprovati di LIFT per i giovani che vi partecipano sono l'aumento dell'autostima e della motivazione, il miglioramento del comportamento e dei risultati scolastici, lo sviluppo delle capacità sociali e professionali e la maggiore facilità d'accesso alla formazione duale.

Vantaggi per le aziende: concretizzare l'impegno sociale ed etico; assicurare il ricambio generazionale; far scoprire una professione; creare relazioni di fiducia positive con i giovani; allacciare relazioni privilegiate con le scuole.

Attualmente le sedi LIFT in tutta la Svizzera hanno superato le 300 unità; nel canton Ticino sono 10: Pregassona, Viganello, Gravesano, Agno, Castione, Balerna, Morbio Inferiore, Riva S. Vitale, Roveredo, la scuola media privata Parsifal. Come si può notare l'unica regione al momento esclusa è il locarnese: un vero peccato per i nostri ragazzi!

Proprio in Ticino il Gran Consiglio ha approvato, nella seduta del 27 maggio scorso, il progetto "Obiettivo 95%", tra le cui misure è incluso anche il progetto LIFT. Essendo lo scopo principale di „Obiettivo 95%“ quello di permettere, attraverso l'obbligo formativo esteso fino ai 18 anni di età, ad una maggiore percentuale di giovani di conseguire un diploma del secondario II, LIFT si inserisce perfettamente in questo contesto, in quanto si focalizza sugli allievi di terza e quarta media che potrebbero incontrare difficoltà nel passaggio alla formazione post-obbligatoria, fornendo loro un aiuto concreto nella transizione dalla scuola dell'obbligo al mondo professionale.

Trovare aziende disposte ad accogliere questi ragazzi non è mai facile, ma in questo periodo particolare di difficoltà economica dovuta all'emergenza Covid-19, lo è ancora meno. Per questo il progetto LIFT auspica di poter contare anche sulle amministrazioni comunali per trovare qualche posto di stage in più ai ragazzi che partecipano. Alcuni comuni collaborano già (ad esempio Bedano, Bioggio, Balerna, Mendrisio, Morbio Inferiore) e vorremmo quindi invitare anche la nostra Città a dare la propria ad annunciare la propria disponibilità ad aderire al progetto offrendo posti di lavoro settimanali ai ragazzi, nel verosimile caso in cui anche nel locarnese prenda il via questo progetto. Un atteggiamento di apertura e di disponibilità potrebbe facilitare la nascita del progetto LIFT anche nelle scuole del locarnese.

Crediamo nell'importanza di aiutare i giovani, perché essi sono il futuro della società. Più grande è il numero di giovani che concludono una formazione e trovano una collocazione, maggiori sono i benefici per l'intera società. Crediamo anche che in questo momento delicato sia ancora più importante impegnarsi in favore dei giovani, evitando che troppi giovani "restino a spasso" e non trovino uno sbocco al termine della scuola media.

**In concreto l'impegno richiesto a un'azienda o a un Comune che decide di diventare partner LIFT è il seguente:**

mettere a disposizione un posto di lavoro settimanale (stage) o più posti di lavoro settimanali a giovani di terza o quarta media durante il periodo scolastico. I ragazzi possono svolgere mansioni adatte alla loro età, nel rispetto delle norme vigenti relative alla legge sul lavoro (quindi niente lavori pericolosi o lavoro notturno).

La durata di un posto di lavoro settimanale è di 12 settimane, in cui il ragazzo/ragazza lavora 2-4 ore la settimana, ma al massimo 3 ore al giorno (ad esempio al mercoledì pomeriggio) al di fuori dell'orario scolastico.

La remunerazione del giovane è stabilita normalmente in chf 5.-/ora, ma non è vincolante.

La presenza del giovane va annunciata all'assicurazione infortuni dell'azienda, perché il giovane deve essere coperto contro gli infortuni professionali.

Occorre mettere a disposizione una persona che segua il giovane nelle ore in cui è presente sul posto di lavoro.

Per qualsiasi domanda, problema o chiarimento necessario, si fa riferimento al docente LIFT che segue il giovane. L'azienda non ha l'incombenza di risolvere eventuali problemi.

È possibile interrompere il partenariato con LIFT in qualsiasi momento, se non dovessero più sussistere le condizioni per continuare.

In considerazione di quanto esposto chiediamo al Municipio:

- *Nel verosimile e auspicato caso in cui il progetto LIFT prendesse vita anche in una scuola media del locarnese, il Municipio si metterebbe a disposizione come datore di lavoro?*
- *Il Municipio è d'accordo a favorire, nel limite delle sue possibilità, la creazione di progetti LIFT nel locarnese?*

Con ossequio.

Per il gruppo PS

Fabrizio Sirica, primo firmatario

Rosanna Camponovo, Pier Mellini, Sabrina Ballabio Morinini, Damiano Selcioni, Sabina Snozzi Groisman, Paolo Tremante